



## **Piano di Conservazione post-Life:** il progetto **Life+ Avifauna del Lago Salso** dopo la sua conclusione

**LIFE+07 NAT/IT/000507**

Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria  
nell'Oasi Lago Salso

*Action E6: Piano di conservazione post-LIFE*

Marzo 2018





## Sommario

Lista degli acronimi.....	3
PREMESSA.....	4
1. Il progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.....	5
1.1 Obiettivi del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.....	5
1.2 Descrizione e importanza dei siti di intervento.....	6
1.3 Risultati del progetto.....	8
1.4 Prospettive.....	9
1.5. Analisi SWOT (punti di forza, debolezze, opportunità, minacce).....	10
2. Misure e obiettivi di conservazione post-LIFE.....	11
2.1 Completamento interventi.....	11
Scheda A1 – Paratoie e argini dei prati allagati (Az. C1).....	11
Scheda A2 –Chiari del Lago Salso (Az. C2).....	12
Scheda A3 –Isole del Lago Salso (Az. C3).....	12
2.2 Gestione e manutenzione interventi.....	12
Scheda B1a – Manutenzione paratoie e argini dei prati allagati (Az. C1).....	13
Scheda B1b – Monitoraggio idraulico e gestione paratoie dei prati allagati (Az. C1).....	13
Scheda B2a – Monitoraggio manutenzione chiari del Lago Salso (Az. C2).....	14
Scheda B2b – Gestione chiari del Lago Salso (Az. C2).....	14
Scheda B3 – Manutenzione isole del Lago Salso (Az. C3).....	15
2.2. Monitoraggio di habitat, specie e qualità delle acque.....	15
Scheda C1 – Attività di monitoraggio specie obiettivo e habitat.....	16
Scheda C2 – Attività di monitoraggio delle acque.....	16
2.3. Comunicazione e sensibilizzazione.....	17
Scheda D1 – Percorso educativo nelle scuole.....	17
2.4. Replicabilità degli interventi e coordinamento post-LIFE.....	18
Scheda E1 – Eventi tecnico-divulgativi per favorire la replicabilità.....	19
Scheda E2 – Coordinamento tecnico-gestionale post-Life.....	19
3. Conclusioni.....	20
3.1. Fattibilità del Piano.....	20



## Lista degli acronimi

**AdB** – Autorità di Bacino Interregionale

**CBC** – Consorzio per la Bonifica della Capitanata

**CSN** – Centro Studi Naturalistici Onlus

**CTA/CTCA** –Coordinamento Territoriale per l’Ambiente del Parco (Carabinieri Forestali)

**UNIFG** – Università degli Studi di Foggia

**GAL** – Gruppo di Azione Locale “GAL DaunOfantino”

**IBA** – Important Bird Area (BirdLife International)

**ISPRA** – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**MATM** – Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

**N.A.** - Non Applicabile

**OASI** – Oasi Lago Salso SpA

**PNG** – Parco Nazionale del Gargano

**PSRN** – Piano di Sviluppo Rurale Nazionale

**PSRR** – Piano di Sviluppo Rurale Regionale Puglia

**SIC** – Sito di Interesse Comunitario (Rete Natura2000)

**UTB-CFS/UTCB** – Unità Territoriale Biodiversità (Carabinieri Forestali)

**ZPS** – Zona di Protezione Speciale (Sito Natura 2000)



## PREMESSA

Il progetto Life+ Avifauna del Lago Salso e le norme del finanziamento LIFE prevedono l'elaborazione di un Piano di conservazione post-LIFE che definisca le attività di conservazione da proseguire e come attuarle al termine del progetto. Con tale documento, che rappresenta un prodotto allegato al rapporto finale, sono fornite anche le informazioni circa le modalità in cui la gestione a lungo termine delle aree di progetto sarà assicurata. Sono forniti dettagli riguardo a quali azioni saranno svolte nell'ambito della gestione e manutenzione degli interventi o anche ai fini del monitoraggio degli habitat e delle specie interessate dal progetto, specificando i tempi, il personale coinvolto e quali risorse saranno utilizzate. Il presente documento ha anche l'obiettivo di descrivere le azioni di comunicazione e sensibilizzazione programmate per il dopo life al fine di garantire una diffusione a lungo termine dei risultati raggiunti dal progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.

Il piano è composto di due parti, la prima riassume i tratti salienti del progetto, descrivendo gli obiettivi, gli habitat target, i siti di intervento, riportando i principali risultati raggiunti. La seconda parte, il piano post-Life vero e proprio, comprende schede operative di azioni concrete riguardanti i seguenti cinque ambiti:

1. completamento interventi;
2. manutenzione interventi;
3. monitoraggio;
4. sensibilizzazione;
5. replicabilità.

Il piano, realizzato seguendo le indicazioni riportate nella sezione "Resources *post-LIFE Plans*" del sito web della Commissione Europea dedicato al Programma Life, in accordo con i requisiti specifici del Programma Life e Natura 2000, è stato condiviso da tutti i beneficiari del progetto nell'ambito dell'Azione E6 del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.

Per un approfondimento generale sulle attività svolte durante il Progetto Life+ Avifauna del Lago Salso si segnala il Layman's Report disponibile sul sito web oppure sui siti web dei beneficiari di Progetto).



## 1. Il progetto Life+ Avifauna del Lago Salso

Il progetto Life+ Avifauna del Lago Salso (LIFE+07 NAT/IT/000507) nasce dall'idea di realizzare una strategia di conservazione per quattro specie di uccelli considerate prioritarie (*Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris*, *Phalacrocorax pygmeus* e *Numenius tenuirostris*) nell'area dell'Oasi Lago Salso (Manfredonia-Fg) attraverso il ripristino ed il miglioramento degli habitat delle zone umide mediterranee di acqua dolce. Il progetto, che aveva un budget complessivo di € 2.592.600 cofinanziato dall'UE per un totale di € 1.915.950, è stato coordinato dall'Oasi Lago Salso SpA e ha visto la partecipazione del Centro Studi Naturalistici Onlus, del GAL DaunOfantino, dell'Università degli Studi di Foggia e il supporto del Parco Nazionale del Gargano, della Regione Puglia, della Provincia di Foggia, del Comune di Manfredonia, della Coldiretti e di Federparchi.

### 1.1 Obiettivi del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso

Obiettivo generale del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso è assicurare la conservazione a lungo termine di 3 specie prioritarie di uccelli (Moretta tabaccata *Aythya nyroca*, Tarabuso *Botaurus stellaris*, Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*) e favorire lo svernamento e la sosta durante la migrazione del rarissimo Chiurlottello *Numenius tenuirostris*, attraverso il miglioramento ambientale dell'Oasi .

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Incremento del numero delle coppie di *Aythya nyroca* nidificanti (nell'area di progetto) passando dalle iniziali 3-4 coppie a 20-25 coppie alla conclusione del progetto e incremento del successo riproduttivo.
- Incremento del numero di coppie nidificanti stabilmente di *Botaurus stellaris* da 0-1 iniziali (non stabili) a 1-2.
- Incremento del numero di coppie nidificanti stabilmente di *Phalacrocorax pygmeus* da 1 coppia iniziale a 2-3 coppie.
- Incremento della disponibilità di siti per la nidificazione e le attività di foraggiamento per *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris* e *Aythya nyroca* attraverso la ricostituzione di chiari e la realizzazione di isole.
- Incremento dell'estensione dei siti idonei alla nidificazione di *Aythya nyroca* e *Botaurus stellaris* e per lo svernamento e sosta durante la migrazione per *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* e *Numenius tenuirostris* di 90 ettari (aumento della superficie idonea per le specie pari al 18% dell'area di intervento attraverso il ripristino dell'habitat "Pascoli inondatai mediterranei" cod. Habitat 1410)
- Incremento delle conoscenze sulla biologia delle specie obiettivo *Phalacrocorax pygmeus*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* e *Numenius tenuirostris*.

Gli obiettivi di conservazione sono stati raggiunti, attraverso azioni di ripristino e miglioramento degli habitat (aumento dell'eterogeneità strutturale degli habitat: nuove zone umide, nuovi chiari, nuove isole), ottenendo l'accrescimento e l'espansione delle popolazioni delle specie obiettivo.

## 1.2 Descrizione e importanza dei siti di intervento

Il progetto Life+ Avifauna del Lago Salso è stato realizzato all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gargano (istituito con D.P.R. 5/6/1995) nonché nel territorio del Sito IBA "Zone Umide di Capitanata" codice 130 (cod.IBA1989: IT95). Le aree interessate dagli interventi di progetto sono complessivamente due entrambe nell'ambito dell'Oasi Lago Salso e ricadono in due diversi Siti Natura 2000 ampiamente sovrapposti, la Zona di Protezione Speciale (ZPS IT9110038) "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" e il Sito di Interesse Comunitario (SIC IT9110005) "Zone umide della Capitanata", per una superficie complessiva di oltre 100 ha (Tabella 1).

**Tabella 1.** Azioni e superficie delle aree di intervento del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.

Azion e	Descrizione	Superficie (ha)		
		migliorata	ripristinata	totale
<b>C1</b>	Ripristino di Pascoli inondati mediterranei		90	90
<b>C2</b>	Apertura di chiari all'interno della palude	14,2		14,2
<b>C3</b>	Creazione di isole all'interno della palude	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>14,2</b>	<b>90</b>	<b>104,2</b>

L'area è inserita nel SIC "Zone umide della Capitanata" e la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" che comprendono ambienti umidi di elevatissimo interesse faunistico per la presenza di specie prioritarie. La regione biogeografica di riferimento è quella mediterranea.

Il territorio del SIC "Zone umide della Capitanata" ha tipologie molto ben caratterizzate e omogenee con la presenza di habitat di interesse comunitario. A livello di geosigmeto, anche gli habitat meno frequenti sono fortemente correlati agli altri, si tratta infatti di tipologie di vegetazione e ambienti tipici delle zone umide costiere che costituiscono habitat ricchissimi per varietà di comunità animali e vegetali.

Gli equilibri ecologici di questi ambienti sono particolarmente delicati e permettono la sopravvivenza degli habitat dei pascoli inondati mediterranei, che sono comunità a dominanza di giunchi (*Juncus maritimus*), spesso in contatto con tipologie di habitat assimilabili a 3170\* Stagni temporanei mediterranei.

I fattori ecologici che caratterizzano maggiormente il sito dell'Oasi Lago Salso sono: clima mediterraneo, suoli prevalentemente sabbiosi/argillosi e le variazioni del livello delle acque.

Il Lago Salso, di proprietà del Comune di Manfredonia e concesso in gestione alla società Oasi Lago Salso Spa, si estende per 1041 ha di cui (prima del progetto Life) 500 ha coltivati a biologico e 541 ha di zona umida, quest'ultima costituita da tre vasche arginate: da ovest verso est troviamo Valle Alta, Valle di Mezzo e Valle Bassa (quest'ultima porzione è più profonda rispetto alle altre due vasche). La profondità media delle acque delle prime due vasche è, infatti, normalmente sotto il metro a seconda del livello stagionale e delle esigenze gestionali, mentre nella Valle Bassa è compresa tra 50 e 150/170 cm.

L'apporto di acqua dolce nell'Oasi Lago Salso avviene tramite il canale "Roncone" (lunghezza 3890 m), che alimenta il Lago Salso con le acque del torrente Cervaro.

L'area nel complesso rappresenta la più importante zona umida dell'Italia meridionale e una delle più importanti del bacino del Mediterraneo per l'avifauna acquatica, testimonianza delle più vaste ed estese paludi che ancora ai primi del '900 contavano in Capitanata oltre 80.000 ha.



A livello nazionale le Paludi sipontine rappresentano il secondo polo di zone umide italiane. La loro importanza internazionale, oltre che all'estensione e varietà di habitat, è dovuta alla posizione geografica centrale e di ponte tra oriente ed occidente nel bacino del Mediterraneo. Il numero di specie di vertebrati di rilevante valore conservazionistico è elevato: sono infatti censite complessivamente 49 specie d'interesse nazionale o comunitario. In particolare le specie d'interesse comunitario, inserite nelle direttive di riferimento 79/409 e 92/43, sono 31 di cui ben 17 nidificanti (Regione Puglia Ufficio Parchi).

Il sito riveste inoltre importanza fondamentale per la sosta del Chiurlottello (*Numenius tenuirostris*) specie SPEC 1 globalmente minacciata. Infatti nella ZPS furono stati osservati nel 1995 ben 18-19 individui svernanti che rappresentano il numero più alto di esemplari rilevati a livello globale negli ultimi 50 anni. Da quanto si evince dai dati riportati in letteratura, in Puglia si concentra il maggior numero di osservazioni e la specie era certamente regolare nella regione, in particolare nel complesso di zone umide del Golfo di Manfredonia. Purtroppo anche in sintonia con la drammatica situazione internazionale la specie non è mai stata osservata nel periodo progettuale e gran parte della comunità scientifica concorda nella probabile sua estinzione sebbene, qualche barlume di speranza possa provenire dalle ultime osservazioni in Ungheria (Janos Olah, Csaba Pigniczki - Aquila 2010 Vol.116-117, pagg.49-53). Il sito è di importanza nazionale anche per specie *Aythya nyroca* SPEC 1 presente nel sito, come nidificante, svernante irregolare e migratrice, *Botaurus stellaris* e *Phalacrocorax pygmeus* (entrambe SPEC 1) per le quali l'area rappresenta l'unico sito di nidificazione dell'Italia meridionale.

### **Le specie obiettivo del progetto**

La **Moretta tabaccata** *Aythya nyroca*\* è tra le specie elencate nell'Allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE. È ritenuta globalmente minacciata da Collar *et al.* (1994), ricordando qui la sua corologia euroturana, vulnerabile dallo IUCN (Baillie e Groombridge, 1996), "prossima alla minaccia d'estinzione" da BirdLife International (2000). Nel 1997 è stato redatto il Piano di Azione per la specie preparato dal BirdLife International su commissione dell'UE, mentre nel 2005 è stato redatto il Piano di azione nazionale a cura dell'INFS. Status di conservazione della specie nel sito secondo il formulario Rete Natura 2000: B.

Il **Tarabuso** (*Botaurus stellaris*\*) è inserito nella Direttiva Uccelli (79/409 CEE), nell'Appendice 2 della Convenzione di Bonn e nell'Allegato II della convenzione di Berna. È considerato Vulnerable da Birdlife International (SPEC 3) e la sua popolazione è considerata in forte declino nella maggior parte dei paesi europei (Tucker & Heath 1994). Nella recente Nuova Lista Rossa Nazionale è una specie in pericolo di estinzione in Italia con una popolazione stimata di non più di 50 coppie. (LIPU & WWF a cura di Calvario *et al.* 1999).

Il **Chiurlottello** (*Numenius tenuirostris*\*) è di sicuro la specie più rara di uccelli del paleartico (come già descritto è probabile la sua prossima estinzione). È inserito nelle categorie di massimo rischio individuate dalle principali convenzioni internazionali e direttive comunitarie a soggetto faunistico. È incluso nell'Allegato I della Direttiva CEE 79/409, nell'Allegato I della CITES, nell'Allegato I della Convenzione di Bonn e nell'Allegato II della Convenzione di Berna. La Convention on Migratory Species of Wild Animals (CMS) ha prodotto, nel 1994, un apposito Memorandum of Understanding concerning conservation measures for the Slender-billed Curlew (MoU), sottoscritto da numerosi altri Paesi inclusi nella lista dei Range States, tra cui l'Italia (firma apposta il 18 aprile 2000). In questo documento la specie viene espressamente dichiarata a



## Piano di conservazione post-LIFE

rischio di estinzione, atto che ai sensi della Legge n. 157/92, art. 2, comma 1, lettera c, consente di attribuirle lo status di specie particolarmente protetta.

Da quanto si evince dai dati relativi agli avvistamenti a partire dal 1980, in Puglia si concentra il maggior numero di osservazioni (8) e la specie era certamente regolare nella regione, in particolare nel complesso di zone umide del Golfo di Manfredonia e in particolare nell'Oasi Lago Salso.

Il Piano d'Azione Nazionale ha identificato l'area delle zone umide sipontine come sito chiave indispensabile per qualsiasi successiva azione mirata ad evitare l'estinzione del *Numenius tenuirostris*. I siti chiave sono quelli in cui si è registrata un'attuale o comunque recente parvenza di regolarità nelle segnalazioni, un'attuale o recente presenza di gruppi di individui, ovvero una presenza storica massiccia su aree che non sono state eccessivamente alterate o che sono comunque ripristinabili (Devillers e Vangeluwe, 1994).

Status di conservazione della specie nel sito secondo il formulario Rete Natura 2000: A.

L'area di progetto ricade in uno dei siti chiave per la specie *Numenius tenuirostris* in Italia secondo anche il Piano d'Azione Internazionale della specie (A.Gretton -International action plan for the Slender-billed curlew - pag. 12)

Il **Marangone minore** (*Phalacrocorax pygmeus*\*) è ritenuto globalmente minacciato da Collar et al. (1994) ed è incluso nell'Allegato I della Direttiva CEE 79/409.

La specie ha di recente colonizzato il Lago Salso (2006) nidificando con una coppia all'interno della garzaia.

E' da sottolineare che oltre le 4 specie obiettivo del progetto, nel complesso delle paludi sipontine sono riportate altre 6 specie prioritarie *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Aquila pomarina*, *Falco cherrug*, *Falco vespertinus*, *Tetrax tetrax* (per quest'ultima specie attualmente è in corso un progetto di restocking) a conferma dell'enorme valore conservazionistico della ZPS.

### 1.3 Risultati del progetto

Il raggiungimento dell'obiettivo principale è stato ottenuto attraverso l'esecuzione delle seguenti azioni:

- Realizzazione di un ripristino ambientale di un'area precedentemente agricola attraverso la trasformazione e recupero di circa 90 ha di zone umide mediterranee;
- Realizzazione di un miglioramento ambientale nelle aree vallive in relazione all'apertura di specchi di acqua liberi dal canneto per una superficie di 11,6 ha;
- Aumento delle conoscenze specifiche naturalistiche dell'area e monitorare le azioni progettuali;
- Sensibilizzazione dell'opinione pubblica al fine di aumentare la sensibilità ambientale, conoscere e e preservare le popolazioni delle specie di uccelli obiettivo del progetto.

Il monitoraggio delle specie obiettivo, sulla base dei dati ottenuto con le azioni preparatorie, ha consentito di effettuare un confronto dei dati di biodiversità e valutare così l'efficacia degli interventi effettuati.

Da questo confronto è stato possibile evidenziare un aumento del numero di individui delle specie obiettivo che utilizzano gli habitat ripristinati e migliorati con il progetto, ma anche la diversificazione delle comunità in termini di composizione specifica a livello di aree di progetto. Questi indicatori riflettono in maniera più diretta quelli che erano gli obiettivi del progetto, naturalmente nel medio e lungo periodo, l'effetto delle azioni realizzate influirà positivamente per la conservazione a lungo termine delle specie obiettivo e per l'intera comunità dell'avifauna delle zone umide



**I risultati chiave ottenuti sono:**

- aumento del numero di coppie riproduttive di *Aythya nyroca* (nell'area del progetto), dalle iniziali 3-4 coppie a 20-25 alla conclusione del progetto con un relativo aumento della produttività per coppia.
- aumento, del numero di coppie nidificanti di *Botaurus stellaris* dall'iniziale coppia 0-1 all'1-2 alla conclusione del progetto;
- aumento del numero di coppie riproduttive di *Phalacrocorax pygmeus* dall'iniziale presenza di 1 alle attuali 40;

**Output chiave**

- raggiungimento degli obiettivi progettuali per le specie target, in considerazione dell' aumento e delle popolazioni delle specie obiettivo ( si segnala in particolare il superamento degli obiettivi progettuali per *Phalacrocorax pygmeus*). Solo per *Numenius tenuirostris*, anche in considerazione della drammatica situazione internazionale, purtroppo, non si è verificata la presenza.
- aumento della disponibilità di siti di nidificazione e alimentazione per *Phalacrocorax pygmeus*, *Botaurus stellaris* e *Aythya nyroca* attraverso il miglioramento ambientale delle aree vallive con apertura di chiari per oltre 11,6 ha.;
- aumento della disponibilità di aree idonee per la sosta, riproduzione e siti trofici, attraverso il ripristino di circa 90 ha di paludi mediterranee per *Aythya nyroca* e *Botaurus stellaris* e di siti di svernamento e di riposo durante la migrazione per *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* e *Numenius tenuirostris*;
- aumento delle conoscenze locali sulla biologia delle quattro specie bersaglio *Phalacrocorax pygmeus*, *Aythya nyroca*, *Botaurus stellaris* e *Numenius tenuirostris*;
- implementazione della sensibilità ambientale della popolazione locale e regionale in relazione alla consapevolezza dell'importanza della conservazione delle risorse naturali, in particolare per le specie obiettivo, per la fauna delle zone umide e per l'ecosistema delle zone umide.

## 1.4 Prospettive

Il progetto LIFE+ AVIFAUNA DEL LAGO SALSO offre un contributo concreto per supportare l'implementazione di modelli di gestione sostenibile delle zone umide mediterranee calibrati su *target* concreti di conservazione attiva della loro biodiversità.

Grazie alle azioni di progetto si è constatato un miglioramento generale della situazione ambientale ed ecologica non solo per le specie obiettivo, ma anche per l'intera comunità di specie di avifauna acquatica. Si è constatato infatti sia *in itinere* che *ex-post*, un *trend* positivo per molte specie di uccelli acquatici inserite negli allegati 1 e 2 della Direttiva 147/2009 "Uccelli", interessando le popolazioni di diverse specie di rilevanza conservazionistica fra le quali si segnalano, solo a titolo di esempio: *Ixobrychus minutus*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Ardea purpurea*, *Ciconia ciconia*, *Plegadis falcinellus*, *Platalea leucorodia*, *Grus grus*, *Netta rufina*, etc.

Le prospettive dei *trend* fin'ora rilevati lasciano prevedere un miglioramento dello *status* delle popolazioni delle specie obiettivo nel medio e lungo periodo, ma anche di tutta la comunità degli uccelli acquatici per l'area dell'Oasi Lago Salso.

### 1.5. Analisi SWOT (punti di forza, debolezze, opportunità, minacce)

Strengths/Punti di forza	Weakness/Debolezze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area di grande valore naturalistico per la presenza di habitat anche prioritari di elevata valenza ecologica con numerose specie di uccelli di interesse comunitario;</li> <li>• Presenza di segnali positivi di incremento numerico delle specie obiettivo e di diversificazione delle comunità (aumento biodiversità) <i>post</i>-intervento in termini di composizione specifica;</li> <li>• Crescente interesse da parte dalle comunità locali in merito ai benefici generati dai servizi ecosistemici;</li> <li>• Base di conoscenze acquisita ed esperienza maturata (funzionari pubblici, personale tecnico dei parchi, tecnici professionisti);</li> <li>• Acquisizione di buone pratiche quale riferimento tecnico per la replicabilità in ambito mediterraneo;</li> <li>• Presenza di una rete di collaborazione tra enti locali (Regione, Provincia, PNG) per l'attuazione di una strategia di conservazione unica e coordinata;</li> <li>• Conoscenza dei problemi, volontà e impegno da parte delle istituzioni a proseguire le attività di conservazione;</li> <li>• Supporto tecnico-scientifico da parte dell'Università di Foggia e del CSN.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crisi di liquidità del beneficiario coordinatore;</li> <li>• Difficoltà insite negli iter burocratici e amministrativi;</li> <li>• Possibile riduzione dei fondi ordinari o finalizzati erogati dallo Stato alle Aree Protette Italiane.</li> </ul>
Opportunities/Opportunità	Threats/Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di inserirsi a pieno titolo nel network europeo <i>Rewilding Europe</i> a fini gestionali;</li> <li>• Possibilità di ricevere finanziamenti connessi alla Rete Natura 2000;</li> <li>• I fondi dei programmi di sviluppo rurale (PSRN e PSRR) potrebbero essere utilizzati per replicare le azioni di progetto;</li> <li>• Possibilità di ricevere fondi speciali dalle autorità governative (MATTM) e dal PNG per la conservazione della biodiversità;</li> <li>• Crescente interesse da parte dell'opinione pubblica e dei gruppi di interesse;</li> <li>• Possibilità di fruizione turistica compatibile con le finalità di conservazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato utilizzo delle risorse PSR per la replicabilità e diffusione delle azioni e delle buone pratiche di progetto a causa di problematiche amministrative e burocratiche (p. es. inadeguatezza delle misure programmate dalle Regioni);</li> <li>• Eventualità che parte delle azioni previste nel Piano non siano realizzabili in tutto o in parte con le modalità e i tempi previsti per cause imprevedibili (p. es. modifiche normative, condizioni meteo eccezionali, bracconaggio, etc.).</li> </ul>



## 2. Misure e obiettivi di conservazione post-LIFE

L'Oasi Lago Salso è al contempo ricompresa integralmente sia nei siti Natura 2000 ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" e SIC "Zone Umide di Capitanata", che nel Parco Nazionale del Gargano, per cui è assicurata a tempo indeterminato la protezione degli habitat e delle specie presenti.

Alla base delle attività di manutenzione, monitoraggio, replicazione e divulgazione previste dal piano di conservazione post-LIFE vi sono le esperienze progettuali e le buone pratiche mutuare da altri progetti Life.

Grazie a questi presupposti, si offre un contributo operativo all'implementazione di modelli di gestione sostenibile delle zone umide e all'attuazione di protocolli di monitoraggio su target concreti di conservazione attiva della biodiversità delle aree umide mediterranee.

Come già descritto nella proposta Life approvata, la Società Oasi Lago Salso attingerà a fondi propri e/o di *fund raising* (p.es. PSR Misure agroambientali), per portare avanti le suddette azioni dopo la conclusione del Progetto LIFE Natura. La quasi totalità delle azioni sarà realizzata con attrezzature e strumentazioni di proprietà dei partner. Le attrezzature acquistate con il progetto, continueranno ad essere utilizzate per finalità di conservazione delle specie d'interesse comunitario ed attività di sensibilizzazione.

### 2.1 Completamento interventi

Tra gli interventi eseguiti nell'area dell'Oasi Lago Salso nell'ambito delle azioni C del progetto, non è stato possibile completare le azioni C1 (scavi con argini e paratoie per creazione di nuovi prati allagati) e C2 (creazione di chiari), mentre l'azione C3 (creazione di isole) non è stata realizzata. Nell'ambito delle azioni dirette di conservazione si prevede quindi di completare gli interventi come specificato nelle seguenti schede.

#### Scheda A1 – Paratoie e argini dei prati allagati (Az. C1)

RESPONSABILE ATTIVITÀ	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE	Non sono state installate 8 paratoie a battente e non sono state completate le isole nel comparto 6 e nei prati allagati pre-esistenti per un totale di ulteriori 97 mila mc circa di terreno da movimentare.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Installazione di 8 paratoie e completamento delle isole nel comparto 6 e nei prati allagati pre-esistenti.
GRUPPO DI LAVORO	Personale dell'OASI, CSN
VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE	Documentazione fotografica
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS	Non necessario
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI	Parco Nazionale del Gargano.
PRIORITÀ	Alta

## Piano di conservazione post-LIFE

<b>COSTI</b>	€ 193'000,00
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

### Scheda A2 –Chiari del Lago Salso (Az. C2)

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Non è stata completata la rimozione del terreno scavato nella Valle di mezzo. Occorrerà movimentare ulteriori 31 mila mc circa di terreno.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Rimozione del terreno scavato nella Valle di mezzo.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Documentazione fotografica
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano.
<b>PRIORITÀ</b>	Alta
<b>COSTI</b>	€ 46'000,00
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

### Scheda A3 –Isole del Lago Salso (Az. C3)

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Non sono stati realizzati gli isolotti previsti nella palude.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Realizzazione di 5 isolotti nella Valle di mezzo.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Documentazione fotografica
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano.
<b>PRIORITÀ</b>	Alta
<b>COSTI</b>	€ 25'000,00
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

## 2.2 Gestione e manutenzione interventi

Gli interventi eseguiti nell'ambito delle azioni C del progetto e successivamente completati con le attività precedentemente descritte necessitano di alcune misure di manutenzione qui previste essenzialmente in relazione all'usura e al deterioramento dovuto alle intemperie (paratoie) e alla gestione della vegetazione

## Piano di conservazione post-LIFE

relative alle opere realizzate nell'area dell'Oasi Lago Salso: scavi con argini e paratoie per realizzazione dei nuovi prati allagati (C1), chiari (C2) e isole (C3).

### Scheda B1a – Manutenzione paratoie e argini dei prati allagati (Az. C1)

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale i manufatti sono tutti perfettamente integri e funzionanti e garantiscono la funzionalità idraulica.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Ogni anno, sarà cura dello staff dell'OASI/CSN effettuare un sopralluogo per verificare lo stato di conservazione dei manufatti e disporre, eventualmente, lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporti annuali relativi ai sopralluoghi annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano, CTCA.
<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	€ 7.500,00/anno (per cinque anni)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

### Scheda B1b – Monitoraggio idraulico e gestione paratoie dei prati allagati (Az. C1)

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale i manufatti sono tutti perfettamente integri e funzionanti e garantiscono la funzionalità idraulica.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Regolazione degli afflussi/deflussi idrici dell'Oasi al fine di garantire i corretti livelli nelle diverse zone a seconda delle necessità delle specie presenti. Piano di gestione idraulica dell'Oasi e sua applicazione. Rilievi periodici dei livelli idrici anche con metodologie automatizzate (sensori wireless)
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CBC, PNG, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rilievo livelli idrici (con periodicità diverse nelle quattro stagioni) e registrazione dei parametri di regolazione paratoie. Rapporto annuale stato di attuazione del Piano di gestione idraulica.
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	CBC, Parco Nazionale del Gargano, CTCA.
<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	€ 1.000,00/anno (per cinque anni)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

**Scheda B2a – Monitoraggio manutenzione chiari del Lago Salso (Az. C2)**

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale i chiari sono tutti perfettamente funzionali all'aumento del perimetro ecotonale (alternanza di fasce di canneto e aree di acqua libera dalla vegetazione) e quindi al miglioramento della funzionalità ecologica in favore delle specie obiettivo e dell'intera comunità degli uccelli acquatici.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Attività 1: Nel corso della stagione primaverile-estiva 2018 sarà realizzato un monitoraggio mensile (da marzo a settembre) della crescita della vegetazione palustre mediante tecniche di rilevazione multispettrale (nel campo del visibile e dell'infrarosso vicino) eseguite mediante l'ausilio di sistemi aerei a pilotaggio remoto ("drone"), in combinazione con campionamenti di controllo "a terra". Si intende così valutare il ritmo di espansione della vegetazione ed il rischio di progressiva occlusione dei chiari, ciò che necessita di programmare interventi di manutenzione attraverso sfalci periodici (interventi previsti nella successiva attività B2b) le cui modalità di esecuzione devono essere opportunamente calibrate e puntualmente programmate in intensità e localizzazione. Attività 2: Ogni anno, al termine della stagione invernale, sarà cura del personale dell'OASI/CSN effettuare un sopralluogo per verificare lo stato delle aree e disporre, eventualmente, lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CSN, UniFG
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Attività 1: Rapporto finale Attività 2: Rapporti annuali relativi ai sopralluoghi annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano, Comune di Manfredonia, CTCA.
<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	Attività 1: € 28.900,00 (+IVA) costo totale. Il costo è così ripartito: € 12.000,00 attività professionale rilevazione accrescimento canneto; € 2.000,00 analisi di laboratorio sulla biomassa raccolta; € 6.400,00 rilievi fotogrammetrici con drone; € 8.500,00 importo dei lavori di delimitazione aree di saggio e campionamento. Attività 2: € 1.000,00/anno (per cinque anni).
<b>FONDI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

**Scheda B2b – Gestione chiari del Lago Salso (Az. C2)**

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale i chiari sono tutti perfettamente funzionali all'aumento del perimetro ecotonale (alternanza di fasce di canneto e aree di acqua libera dalla vegetazione) e quindi al miglioramento della funzionalità ecologica in favore delle specie obiettivo e dell'intera comunità degli

## Piano di conservazione post-LIFE

	uccelli acquatici.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Sulla base delle attività di base e periodiche di cui alla precedente scheda (B2b), sarà attuata la gestione dei canneti finalizzata alla conservazione della funzionalità dei chiari (fasce ecotonali) tramite operazioni di sfalcio annuale con riutilizzo delle biomasse.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale UniFG, OASI, PNG, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporti annuali relativi ai sopralluoghi annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano, Comune di Manfredonia, CTCA.
<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	€ 250,00/ha
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

### Scheda B3 – Manutenzione isole del Lago Salso (Az. C3)

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Società Oasi Lago Salso SpA (OASI)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Gli isolotti previsti nella palude non sono stati realizzati nel corso del progetto ma sono oggetto di completamento (cfr. scheda A3).
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Ogni anno, al termine della stagione invernale, sarà cura del personale dell'OASI/CSN effettuare un sopralluogo per verificare lo stato di conservazione dei manufatti e disporre, eventualmente, lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale dell'OASI, CSN
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporti annuali relativi ai sopralluoghi annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Parco Nazionale del Gargano, Comune di Manfredonia, CTCA.
<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	€ 1.000,00/anno (per cinque anni)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio Oasi.

## 2.2. Monitoraggio di habitat, specie e qualità delle acque

Visti gli obiettivi del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso, che convergono nell'assicurare la conservazione a lungo termine delle specie obiettivo, nell'ambito del Piano di conservazione post-LIFE è fondamentale riservare uno spazio centrale al monitoraggio degli habitat e delle specie obiettivo del progetto.

Inoltre, dal confronto dei dati raccolti nelle due fasi di monitoraggio *ex-ante* ed *ex-post* gli interventi attuati nel corso del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso (rispettivamente corrispondenti alle Azioni A2, A3, A4 e E1, E2), emerge la necessità di proseguire un monitoraggio degli habitat e delle specie anche in seguito alla

## Piano di conservazione post-LIFE

chiusura dello stesso. La fase di monitoraggio post-LIFE sarà necessaria quindi per analizzare complessivamente gli effetti a medio-lungo termine degli interventi eseguiti nel corso del progetto, per le specie la cui risposta in termini di crescita numerica ed espansione areale nell'habitat non può che osservarsi nell'arco di anni. Come dettagliato nelle schede B.1 e B.2, tale monitoraggio post-LIFE i sarà eseguito con cadenza annuale e prevede un'attività di raccolta e analisi dati su scala annuale all'interno dell'area di progetto sia per le specie obiettivo e i loro habitat che per il monitoraggio delle acque.

Di seguito sono riportate le schede con il dettaglio per le attività di monitoraggio previste dal Piano post-LIFE.

### Scheda C1 – Attività di monitoraggio specie obiettivo e habitat.

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Centro Studi Naturalistici Onlus (CSN)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale sono stati raccolti nell'ambito dell'Azione E1 per tutte le specie obiettivo del progetto. A tali dati si andranno ad aggiungere le informazioni rilevate nel corso dell'attività proposta, da svolgere nel quinquennio seguente alla chiusura del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza annuale, all'interno dell'area di progetto Oasi Lago Salso. Si seguirà il protocollo fornito, che prevede quattro rilievi (stagionali) per ciascun sito (otto sopralluoghi/anno in totale). Nel corso delle attività di campo, saranno rilevati, con le tecniche già utilizzate) i dati ambientali (n. di coppie, numero di individui, etc.).
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale del CSN con eventuale supporto dei Carabinieri Forestali del CTCA che fanno riferimento al PNG.
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporti annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	PNG, Regione Puglia.
<b>PRIORITÀ</b>	Alta
<b>COSTI</b>	3.000 euro/anno (con utilizzo attrezzature CSN e di progetto), per cinque anni
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio OASI.

### Scheda C2 – Attività di monitoraggio delle acque.

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Università degli Studi di Foggia (UniFG)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale sono stati raccolti dati nell'ambito dell'Azione E2 nelle aree di progetto. A tali dati si andranno ad aggiungere le informazioni rilevate nel corso dell'attività proposta, da svolgere nel quinquennio seguente alla chiusura del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Il monitoraggio sarà eseguito con cadenza annuale, all'interno dell'area di progetto Oasi Lago Salso. Si seguirà il protocollo fornito, che prevede quattro rilievi (stagionali) per ciascun sito (otto sopralluoghi/anno in



## Piano di conservazione post-LIFE

	totale). Nel corso del sopralluogo, il rilevatore dovrà compilare la scheda di rilevamento in tutte le sue parti.
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	Personale UniFG con eventuale supporto dei Carabinieri Forestali del CTCA che fanno riferimento al PNG.
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporti annuali relativi ai sopralluoghi annuali
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Non necessario
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	PNG, Regione Puglia.
<b>PRIORITÀ</b>	Alta
<b>COSTI</b>	€ 7.000,00 euro/anno (con utilizzo laboratori e attrezzature UniFG), per cinque anni
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio OASI.

### 2.3. Comunicazione e sensibilizzazione

Il percorso didattico sviluppato negli anni scolastici dal 2008/09 al 2013/14 ha coinvolto 793 classi scolastiche con oltre 16.500 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e quasi 1.500 accompagnatori che hanno potuto conoscere ed esplorare le zone umide del Parco. Da questa attività di conservazione indiretta ci si aspetta una importante ricaduta nel medio e lungo periodo.

Al fine di proseguire questa importante attività di conservazione indiretta, nella fase After life si intende sviluppare un percorso didattico analogo, che sarà basato sulla biologia degli uccelli delle zone umide, sull'importanza degli habitat palustri. Il percorso didattico favorirà l'approfondimento e lo studio delle relazioni e delle connessioni ecologiche che intercorrono fra gli organismi viventi ed il loro habitat e permetterà di acquisire maggior conoscenza del proprio territorio, attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente naturale.

#### Scheda D1 – Percorso educativo nelle scuole

<b>RESPONSABILE ATTIVITÀ</b>	Centro Studi Naturalistici Onlus (CSN)
<b>DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE</b>	Allo stato attuale sono state coinvolte oltre 793 classi per un totale di 16.500 ragazzi, con attività sia in aula che in natura.
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Educazione naturalistica indirizzata alle scuole e ai visitatori
<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	CSN, OASI, PNG
<b>VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE</b>	Rapporto annuale
<b>COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS</b>	Popolazione scolastica, associazioni di docenti, Proloco, operatori turistici.
<b>RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	Ufficio scolastico regionale, Istituti scolastici, Comuni Carabinieri Forestali CTCA e UTCB, Regione
<b>PRIORITÀ</b>	media
<b>COSTI</b>	Costi a carico dei partecipanti
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	NA



## 2.4. Replicabilità degli interventi e coordinamento post-LIFE

L'esperienza derivante dagli interventi realizzati nell'ambito delle azioni dirette di conservazione realizzate nell'ambito del progetto, i risultati conseguiti e la forte valenza ambientale (non solo strettamente naturalistica, ma anche in tema di mitigazione del rischio idrogeologico e della pericolosità idraulica e dei relativi impatti su specie, habitat e siti Natura 2000, oltre che, naturalmente, sull'uomo, sulle attività antropiche e sulle infrastrutture) espressa dall'applicazione di dette azioni (che si possono ricondurre alla funzione naturalistico-idraulica di "aree di espansione fluviale"), può essere proposta a livello regionale come strumento di riferimento per la gestione sostenibile dei corsi d'acqua e delle zone umide. L'obiettivo posto dunque nel periodo di *after life* è quello di consentire la replicabilità degli interventi e del modello di gestione sperimentato nel Progetto Life+ Avifauna del Lago Salso, partendo proprio dalle esperienze di progetto.

La replicabilità delle azioni progettuali è stata già dimostrata, tramite le azioni di disseminazione del progetto Life, dall'attuazione di un progetto di ripristino di zone umide, in corso di realizzazione in un sito vicino all'Oasi Lago Salso (Life+ Zone Umide), che vede la Regione Puglia come beneficiario coordinatore.

Fondamentalmente la replicabilità degli interventi è possibile in contesti simili nella regione biogeografica mediterranea e in particolar modo anche in riferimento alle strategie nazionali ed europee di adattamento ai mutamenti climatici in relazione ai previsti ripristini di zone umide mediterranee con lo scopo oltre che di ristabilire la naturalità e la conservazione degli habitat per le specie, anche di adottare misure di contenimento degli eventi alluvionali attraverso il ripristino di aree di laminazione delle acque.

L'effetto di *demonstration* del progetto è determinato dal fatto che si è trattato del primo caso pilota a livello regionale di interventi mirati alla conservazione di specie attraverso il ripristino di habitat delle zone umide mediterranee e che potrà essere utilizzato come *best practice* per interventi simili.

Parallelamente si rende necessario intraprendere azioni per implementare un sistema di finanziamento per interventi analoghi, da replicare non solo in zona ma anche in altre aree che presentino potenzialità simili (non esclusivamente Natura 2000 e aree protette). Il canale potenzialmente idoneo per il finanziamento di tali azioni potrebbe essere il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN), Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)" (12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000), e ancor più il Programma di Sviluppo Rurale Regionale (PSRR) che, con la Sottomisura 4.4 "Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali", consente di favorire gli interventi finalizzati alla salvaguardia degli elementi naturali degli ambienti rurali, alla difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, alla tutela delle risorse idriche. In particolare questa sottomisura sostiene gli interventi non produttivi finalizzati alla protezione della biodiversità vegetale e animale (ad es. siepi, muretti a secco, aree umide), alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, alla conservazione (ad. es. laghetti) e alla tutela delle risorse idriche (ad es. fasce tampone). Le misure indicate sono quelle che sembrano esprimere la maggiore affinità per la replicabilità delle buone pratiche Life+ Avifauna del Lago Salso.

In tal senso i beneficiari, con l'autorevole sostegno dell'Ente Parco Nazionale del Gargano che è sostenitore del progetto e proprietario della Società Oasi Lago Salso, intendono farsi promotori, verso l'autorità di gestione del PSR Puglia, per far sì che possano attivarsi misure per il finanziamento di interventi analoghi a quelli realizzati nell'ambito del Progetto Life+ Avifauna del Lago Salso in particolare su altre due misure (M12 misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30) e M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art.31)) che

## Piano di conservazione post-LIFE

attualmente sembrano essere dedicato solo a sostenere gli interventi analoghi in transizione dei precedenti periodi di programmazione.

### Scheda E1 – Eventi tecnico-divulgativi per favorire la replicabilità

RESPONSABILE ATTIVITÀ	Università di Foggia
DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE	Il progetto
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Organizzazione di una giornata di divulgazione e condivisione dell'esperienza LIFE+ AVIFAUNA DEL LAGO SALSO, con una visita ai siti di intervento. Coinvolgimento della Regione Puglia per l'attivazione di specifici canali di finanziamento (PSR) per replicare le azioni del Progetto.
GRUPPO DI LAVORO	Personale UniFG, CSN
VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE	Rapporti fotografici
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS	Tecnici e funzionari di Enti Pubblici, professionisti.
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI	Regione Puglia, Provincia di Foggia, AdB, CBC.
PRIORITÀ	Media
COSTI	Azione svolta dal personale interno con intervento tecnico scientifico di un esperto esterno (€ 500,00/evento + rimborso spese).
FONTI DI FINANZIAMENTO	Fondi di bilancio UniFG, PSRR.

In base all'esperienza del progetto Life+ Avifauna del Lago Salso, con particolare riferimento alla delicata fase di coordinamento generale, si ritiene importante utilizzare la *lesson learned* attivando anche nella fase successiva un Coordinamento tecnico-gestionale di supporto e riferimento costante per i beneficiari nella fase post-Life.

### Scheda E2 – Coordinamento tecnico-gestionale post-Life

RESPONSABILE ATTIVITÀ	Oasi Lago Salso SpA
DESCRIZIONE STATO ATTUALE E CONTESTUALIZZAZIONE RISPETTO AL PROGETTO LIFE	Le attività svolte nel corso del Progetto Life+ Avifauna del Lago Salso, hanno beneficiato dell'azione di un ufficio di progetto.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	Coinvolgimento dei beneficiari per l'attuazione del Piano post-LIFE attraverso una efficiente comunicazione, programmazione delle attività e rispetto degli impegni assunti e delle relative scadenze al fine di massimizzare gli obiettivi. Una riunione di coordinamento annuale.
GRUPPO DI LAVORO	Pers. Oasi, UniFG e CSN con supporto esterno di un post-LIFE Plan manager.
VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE	Rapporti annuali di monitoraggio indicatori gestionali.
COINVOLGIMENTO STAKEHOLDERS	N.A.
RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI PUBBLICI	N.A.



## Piano di conservazione post-LIFE

<b>PRIORITÀ</b>	Media
<b>COSTI</b>	€ 2.000/anno (per cinque anni)
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Fondi di bilancio OASI.

### 3. Conclusioni

Il Piano post-Life è stato redatto in modo da favorire la replicabilità delle azioni di progetto e garantire la continuità e il potenziamento dei risultati.

La partecipazione e il contributo del progetto LIFE+ AVIFAUNA DEL LAGO SALSO al network europeo Rewilding Europe potrà essere un valido presupposto per la definizione di indicatori strutturali e biologici per il monitoraggio degli habitat delle zone umide in ambito mediterraneo a livello europeo.

#### 3.1. Fattibilità del Piano

I risultati acquisiti con il Progetto Life+ Avifauna del Lago Salso hanno consentito di raggiungere complessivamente un buono stato di avanzamento nel programma di conservazione delle specie e degli habitat obiettivo. Per questo motivo le attività da proseguire nella fase post-Life richiederanno un impegno di risorse umane ed economiche, considerevolmente ridotto rispetto a quelle di cui sarebbe stato necessario disporre prima del progetto Life.

Infatti l'attuazione del Piano post-LIFE non richiede l'acquisizione di nuove *expertise* di risorse umane mentre le risorse finanziarie necessarie non sono di entità insostenibile per nessuno degli Enti coinvolti o comunque c'è la possibilità di reperirle tramite misure regionali o fondi del PNG. Si ritiene, pertanto, che il piano post-Life qui presentato possa essere attuato senza particolari difficoltà, utilizzando per la maggior parte i fondi ordinari che ogni Ente impegnerà allo scopo e ricorrendo, ove necessario, alla contrattualizzazione di personale dedicato. Eventuali situazioni di criticità saranno analizzate in modo da garantire la tempestiva soluzione dei problemi e, di conseguenza, evitare ripercussioni negative nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Coordinamento tecnico-gestionale sarà un supporto e un riferimento costante per gli enti coinvolti e ciò massimizzerà ulteriormente le probabilità di buona riuscita del programma post-Life.